



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **237** del 15/11/2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118. Ordinanza del Tribunale di Lecce/Sez. Lavoro n. cr. 27371/2018 del 05.06.2018 e Ordinanza del Tribunale di Lecce/Sez. Lav. del 11.10.2018 R.G. n. 13885/2017 - Dip. Cod. R.P. 604135 c/ Regione Puglia

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalle Ordinanze del Tribunale di Lecce/ Sez. Lavoro n. 27371/2018 del 05.06.2018 e del 11.10.2018 R.G. 13885/2017, relativo al diritto, in favore del dipendente R.P. 604135, alle retribuzioni maturate dal momento della cessazione del rapporto di lavoro alle dipendenze del Ministero della Giustizia (19.09.2018) alla effettiva immissione in servizio del dipendente presso la Regione Puglia (30.09.2018), oltre al pagamento delle spese del doppio grado del giudizio cautelare, liquidate in € 1.500,00 oltre accessori e rimborso spese forfetarie con l'Ordinanza n. 27371/2018, ed in € 1.000,00 oltre spese forfetarie IVA e CPA come per legge e Contributo Unificato.

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta



come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

- Con reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c., il dip. R.P. 604135 impugnava l'ordinanza cautelare di rigetto del ricorso avente ad oggetto l'annullamento del provvedimento con il quale era stato disposto il suo trasferimento nei ruoli del Ministero della Giustizia nonché l'accertamento del proprio diritto al trasferimento presso la Regione Puglia per lo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di caccia e pesca.

- Il Collegio adito con provvedimento del 05.06.2018 accoglieva il reclamo e, per l'effetto, annullava il Decreto 12 agosto 2016 del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria con il quale il ricorrente era stato trasferito nei ruoli del Ministero della Giustizia con decorrenza 1 settembre 2016 ed assegnato al Tribunale di Lecce con funzioni di assistente giudiziario e dichiarava il diritto del dip. R.P. 604135 ad essere trasferito nei ruoli della Regione Puglia.

- Con ricorso ex art. 669 duodecies c.p.c. il dip. R.P. 604135 adiva il Tribunale di Lecce Sez. Lavoro lamentando la mancata attuazione del provvedimento cautelare del 05.06.2018.

- Nelle more della notifica della decisione del giudice, la Regione Puglia dava esecuzione al provvedimento del 05.06.2018 convocando il dipendente per la stipula del contratto di lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione regionale. Il contratto *de quo* veniva sottoscritto in data 01.10.2018 e prevedeva l'inquadramento a tempo indeterminato del dipendente nella cat. B3- posizione economica B6.

- Con pec del 12.10.2018, acquisita al protocollo AOO_106-19105 del 15.10.2018, veniva trasmessa l'Ordinanza dell'11.10.2018 con cui il Giudice del Lavoro accertava la costituzione del rapporto di lavoro tra il dip. R.P. 604135 e la Regione Puglia con sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 01.10.2018.

- In detto contratto all'ultimo capoverso della narrativa (precisamente a pag. 3) si prevedeva espressamente che le differenze retributive spettanti al dipendente cod. R.P. 604135 dal momento della cessazione del rapporto di lavoro alle dipendenze del Ministero della Giustizia (19.09.2018), alla sua effettiva immissione in servizio presso la Regione Puglia (01.10.2018) sarebbero state liquidate con separato atto dirigenziale all'esito della procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio.

- Inoltre, le predette Ordinanze n.27371 del 05.06.2018 e quella del 11.10.2018 condannavano l'Amministrazione regionale al pagamento delle spese di giudizio pari, rispettivamente ad € 1.500,00 oltre accessori e rimborso spese forfetarie ed in € 1.000,00 oltre spese forfetarie IVA e CPA come per legge ed eventuale Contributo Unificato.

- Con nota AOO_106- 19673 del 22.10.2018 il Servizio Trattamento economico, Assistenza, Previdenza ed Assicurativo trasmetteva il calcolo delle differenze retributive spettanti al dipendente dal 19.06.2018 al 01.10.2018, ammontanti ad € 656,76;

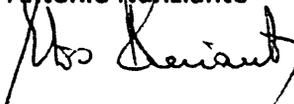


- pertanto, occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalle Ordinanze n. 27371/2018 del 05.06.2018 e del 11.10.2018 del Tribunale di Lecce- Sez. Lavoro;

- con PEC del 30.10.2018 il legale del dip. R.P. 604135 ha comunicato che lo stesso non ha corrisposto il Contributo Unificato in quanto esentato *ex lege*.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3025 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 "*Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari*" e mentre per gli interessi, rivalutazione e spese di giudizio dal capitolo 3054 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 "*Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge*".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore
Antonio Nunziante


Schema di Disegno di Legge
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
**Ordinanza del Tribunale di Lecce/Sez. Lavoro n. 27371 del 05.06.2018 e Ordinanza
del Tribunale di Lecce/Sez. Lavoro del 11.10.2018**

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Il debito fuori bilancio derivante dalla **Ordinanza n. 27371/2018 del Tribunale di Lecce/Sez. Lavoro e del 11.10.2018** è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 a favore di:

- dipendente R.p. 604135: importo complessivo € 4.304,56 (di cui 656,76 a titolo di differenze retributive ed € 3.647,80 per spese legali).

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo 3025 (*Differenze retributive personale dirigente a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari*) per € 656,76; con imputazione alla missione 1 Programma 10 TITOLO 1 capitolo 3054 (*interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge*) per € 2.500,00 oltre accessori e rimborso spese forfettarie (15%) per le spese del procedimento per un totale di €3.647,80.

